

## Segreterie Nazionali

# RFI – Riorganizzazione della Manutenzione Infrastrutture: nulla di fatto, la società chiude la trattativa.

Nella mattinata odierna è ripreso il confronto con la società sulla riorganizzazione della manutenzione Infrastrutture.

In apertura la società ha riferito di non poter accogliere le richieste sindacali di apportare modifiche ad alcune parti dell'accordo avanzate nel corso del precedente incontro. Contestualmente ha invitato le Segreterie Nazionali ad esprimere la volontà a chiudere l'accordo di riorganizzazione con la formulazione così come presentata nella riunione precedente.

**Da parte sindacale, oltre che intervenire sul testo, abbiamo ribadito la necessità di effettuare approfondimenti in merito ad alcune criticità, in particolare sull'orario di lavoro. Di conseguenza abbiamo proposto di sottoscrivere un accordo sulle parti riguardanti l'assetto organizzativo territoriale delle DOIT rinviando successivamente il confronto sull'orario di lavoro.**

Tanto per consentire tramite la trattativa territoriale di poter dare concretezza alla realizzazione delle parti del processo ampiamente condivise, iniziando dallo sdoppiamento delle UM di estensione superiore a 300 KM e dal potenziamento con un ulteriore Specialista Infrastrutture in quelle comprese tra 180 e 300 km, nei nodi, in quelle delle Linee AV; ridistribuire alcune delle responsabilità ad oggi in capo ai CUM; costituzione nuclei territoriali per le UM TLC, SSE, CMA del Mantenimento Infrastruttura.

Inoltre, si potrebbe provvedere alla rimodulazione dell'estensione dei Nuclei Manutentivi e alla loro composizione applicando il nuovo modello che prevede la presenza di 4 squadre, o 5 squadre negli impianti delle linee AV e di quelli strategici sulle direttrici in cui è previsto l'inizio del presenziamento dalle ore 06.00, in cui il ruolo di capo squadra è affidato alla figura professionale di CT e oltre agli OSMI è prevista la presenza di almeno un Tecnico della Manutenzione e, per quelli più numerosi, in numero maggiore in base al rapporto di 1 ogni 5 addetti. L'accordo, avrebbe dovuto prevedere anche la formalizzazione della riorganizzazione delle strutture tecnico amministrative delle DOIT.

La società non si è resa disponibile ad accogliere la proposta sindacale e ha annunciato di interrompere la trattativa sulla riorganizzazione, non riscontrando le condizioni per giungere ad un accordo complessivo comprendente anche la revisione dell'orario di lavoro.

Pertanto, ha anticipato che, per far fronte alle accresciute esigenze della produzione dovute principalmente alla necessità di realizzare i notevoli investimenti in atto, provvederà ad attivare fasi negoziali a livello territoriale, così come previsto dalle norme contrattuali.

Preso atto della decisione aziendale ci siamo riservati di valutare successivamente le azioni da adottare.

